



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;*
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modificazioni;
- VISTO** l’articolo 17, comma 1, della legge 2 agosto 1998, n. 269, recante *“Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù”*, che attribuisce alla Presidenza del Consiglio dei ministri le funzioni di coordinamento delle attività svolte da tutte le pubbliche amministrazioni in materia di prevenzione, assistenza, anche in sede legale, e tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall’abuso sessuale;
- VISTO** altresì, l’articolo 17, comma 1-bis, della richiamata legge n. 269 del 1998, come modificato dall’articolo 3, comma 3, lett. b), del decreto-legge del 12 luglio 2018, n. 86, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri ovvero al Ministro delegato per la famiglia, fra l’altro, le funzioni di competenza del Governo relative all’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, di cui al già citato articolo 17, comma 1-bis, della legge n. 269 del 1998;
- VISTO** il decreto ministeriale del 30 ottobre 2007, n. 240, recante *“Attuazione dell’articolo 17, comma 1-bis, della legge 3 agosto 1998, n. 269, in materia di coordinamento delle azioni di tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall’abuso e istituzione dell’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile”*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 concernente la *“Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'articolo 19 relativo alle competenze del Dipartimento per le Politiche della famiglia, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 luglio 2023, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 2023, reg. n. 2307;

VISTA

la Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale ("Convenzione di Lanzarote"), ratificata dall'Italia con legge 1° ottobre 2012, n. 172, ed entrata in vigore il 23 ottobre 2012;

VISTO

il decreto ministeriale 15 aprile 2020, n. 62, concernente "*Regolamento recante modifiche al decreto 30 ottobre 2007, n. 240, in materia di coordinamento delle azioni di tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall'abuso e istituzione dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile*", che, nel modificare l'articolo 2, comma 1, del richiamato decreto ministeriale n. 240 del 2007, prevede, fra l'altro, che l'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile opera presso il Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO

il su richiamato decreto ministeriale n. 62 del 2020 che prevede, altresì, la partecipazione, in seno all'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, tra gli altri, di "*tre componenti designati dalle associazioni nazionali operanti nel settore della lotta ai fenomeni dell'abuso e dello sfruttamento sessuale in danno di minori scelte tra quelle con più ampia diffusione territoriale delle strutture associative e con maggiore consistenza numerica dei soggetti rappresentati*";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori 2022-2023, adottato dall'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile in data 5 maggio 2022;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti in data 23 marzo 2023, n. 866, con il quale è stato conferito al dott. Gianfranco Costanzo l'incarico di Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia e, contestualmente, la titolarità del Centro di responsabilità n. 15 "Politiche per la famiglia" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTO** il decreto ministeriale del 20 settembre 2023 recante "*Organizzazione del Dipartimento per le Politiche della famiglia*";
- TENUTO CONTO** che l'attuale composizione dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, di cui al decreto ministeriale 12 gennaio 2021, ha terminato il proprio mandato in data 11 gennaio 2024;
- CONSIDERATA** pertanto, nel quadro del procedimento di nuova istituzione dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, la necessità di individuare tre associazioni che rispondano ai requisiti previsti nel già richiamato articolo 2, comma 1, del decreto ministeriale n. 240 del 2007, così come modificato dal citato decreto ministeriale n. 62 del 2020, ai fini della designazione, da parte delle associazioni medesime, dei rispettivi rappresentanti in seno all'Osservatorio;
- VISTO** l'Avviso, pubblicato in data 11 marzo 2024 sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento per le Politiche della famiglia, per l'individuazione di tre associazioni nazionali operanti nel settore della lotta ai fenomeni dell'abuso e dello sfruttamento sessuale in danno dei minori, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto ministeriale 30 ottobre 2007, n. 240, così come modificato dal decreto ministeriale 15 aprile 2020, n. 62;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- CONSIDERATO** che risultano pervenute al Dipartimento per le Politiche della famiglia, alla data di scadenza del 21 marzo 2024 di cui all'articolo 3, comma 1, del su richiamato Avviso pubblico, e secondo le modalità richieste dall'Avviso stesso, n. 7 candidature;
- VISTO** l'articolo 3, comma 3, del suddetto Avviso pubblico, che prevede che le candidature correttamente trasmesse e pervenute entro la scadenza saranno valutate da un'apposita Commissione di valutazione istituita dal Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia;
- RITENUTO** pertanto, di dover nominare la Commissione di valutazione di cui all'articolo 3, comma 3, del citato Avviso pubblico;

DECRETA

Articolo 1

1. È istituita la Commissione di valutazione di cui all'articolo 3, comma 3, dell'Avviso pubblico per l'individuazione di tre associazioni nazionali operanti nel settore della lotta ai fenomeni dell'abuso e dello sfruttamento sessuale in danno dei minori, pubblicato in data 11 marzo 2024 sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento per le Politiche della famiglia, ai fini della designazione, da parte delle associazioni medesime, dei rispettivi rappresentanti in seno all'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile.
2. La Commissione, in numero di tre componenti, è costituita da:
 - avv. Antonello Tornitore, dirigente, Dipartimento Politiche della Famiglia - Presidenza del Consiglio dei ministri, con funzione di Presidente;
 - dott.ssa Barbara Lunadei, funzionaria AF3, Dipartimento Politiche della Famiglia - Presidenza del Consiglio dei ministri, con funzione di componente;
 - dott.ssa Elisabetta Tornese, funzionaria - AF1, Dipartimento Politiche della Famiglia - Presidenza del Consiglio dei ministri, con funzione di componente;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3. Le funzioni di segreteria sono assicurate dalla sig.ra Antonella Sautto, Assistente Amministrativo - BF7, Dipartimento per le Politiche della famiglia.

Articolo 2

1. La Commissione dovrà procedere alla valutazione delle candidature secondo quanto stabilito dall'Avviso stesso.
2. La Commissione stabilirà all'atto del suo insediamento e prima di dar corso allo scrutinio delle candidature pervenute i criteri procedurali e metodologici cui attenersi nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Per la validità delle riunioni della Commissione è necessaria la presenza di tutti i componenti.
4. Per le attività svolte dalla Commissione non sono previsti compensi o emolumenti ad alcun titolo.

Roma, 16 APR. 2024

Dott. Gianfranco Costanzo
